



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE, L'ORGANIZZAZIONE, I SISTEMI INFORMATIVI E IL BILANCIO
Divisione V - Sistemi Informativi e trasformazione digitale. Formazione

IL DIRIGENTE

DECRETO DI IMPEGNO PLURIENNALE

- VISTO** il regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440 e ss.mm.ii., recante “*Nuove disposizioni sull’amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato*”;
- VISTO** il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, recante “*Regolamento per l’amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato*”;
- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*” per quanto dispone in materia di indirizzo politico-amministrativo del Ministro e di competenze e responsabilità dirigenziali;
- VISTA** la legge 31 dicembre 2009, n. 196 “*Legge di contabilità e finanza pubblica*”;
- VISTA** la legge 30 dicembre 2020, n. 178 recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*”, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale - n. 322 del 30 dicembre 2020, supplemento ordinario n. 46;
- VISTO** il decreto 30 dicembre 2020 del Ministro dell’economia e delle finanze, recante “*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e per il triennio 2021-2023*”, pubblicato in Gazzetta Ufficiale – Serie Generale - n. 323 del 31 dicembre 2020, supplemento ordinario n. 47;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 149, recante il “*Regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico*”, registrato alla Corte dei conti il 1 ottobre 2021 – Ufficio controllo atti del Ministero dello sviluppo economico e del Ministero delle politiche agricole, reg. n. 880, pubblicato in Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 260 del 30 ottobre 2021;
- VISTO** il decreto ministeriale in data 14 gennaio 2020, recante “*Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale*” del Ministero dello sviluppo economico, registrato alla Corte dei conti il 17 febbraio 2020 – Ufficio controllo atti MiSE e MIPAAF, reg.ne prev. n. 79, pubblicato in Gazzetta Ufficiale – Serie Generale - n. 61 del 9 marzo 2020;
- CONSIDERATO** che il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 149 all’articolo 15, comma 2, prevede che le strutture organizzative operative alla data di entrata in vigore del citato decreto sono fatte salve fino alla definizione delle procedure di conferimento degli incarichi dirigenziali relativi agli uffici oggetto di modifiche ai sensi del medesimo decreto;
- VISTO** il decreto del Ministro dello sviluppo economico 13 gennaio 2021 con il quale, in conformità a quanto previsto dall’articolo 21, comma 17, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “*Legge di contabilità e finanza pubblica*” e ss.mm.ii., si è provveduto all’assegnazione delle disponibilità dei capitoli di bilancio per l’anno finanziario 2021 ai titolari delle strutture di primo livello del Ministero medesimo;



- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. ed, in particolare, l'articolo 17, comma 1, lettere b) e c), che attribuiscono ai dirigenti l'esercizio dei poteri di spesa ad essi assegnati o delegati ai sensi dell'articolo 16, comma 1, lettere b) e d) del medesimo decreto legislativo dal titolare del Centro di Responsabilità;
- VISTO** il decreto direttoriale del 15 gennaio 2021, prot. 1016 in pari data, con il quale il Direttore generale della Direzione generale per le risorse, l'organizzazione, i sistemi informativi e il bilancio ha delegato la gestione delle risorse finanziarie in termini di residui, competenza e cassa, dei capitoli di spesa in gestione diretta ai dirigenti titolari delle divisioni della Direzione generale per le risorse, l'organizzazione, i sistemi informativi e il bilancio;
- VISTO** il decreto ministeriale del 8 febbraio 2021 di assegnazione, in gestione unificata, alla Direzione generale per le risorse, l'organizzazione, i sistemi informativi e il bilancio, delle disponibilità del bilancio di previsione 2021 relative alle spese a carattere strumentale comuni a più Centri di responsabilità;
- VISTO** il decreto del 23 febbraio 2021 prot. n. 5010 con il quale il Direttore Generale della Direzione generale per le risorse, l'organizzazione, i sistemi informativi e il bilancio ha delegato la gestione delle risorse finanziarie in termini di residui, competenza e cassa, dei capitoli di spesa assegnati in gestione unificata, specificati nel decreto ministeriale succitato ai Dirigenti titolari delle Divisioni della Direzione generale per le risorse, l'organizzazione, i sistemi informativi e il bilancio;
- VISTO** il decreto direttoriale del 26 ottobre 2021, prot. 1003 del 27 ottobre 2021, con il quale viene prorogato l'incarico ad interim per la Divisione V "Sistemi informativi e trasformazione digitale. Formazione", della Direzione Generale per le risorse, l'organizzazione, i sistemi informativi e il bilancio, al dott. Arrigo Moraca, per il periodo dal 1 novembre 2021 e fino al 14 dicembre 2021;
- VISTO** l'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";
- VISTO** il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante "*Codice dei contratti pubblici*";
- VISTO** il decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56 recante "*Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50*";
- VISTO** il comma 1 dell'articolo 36, del decreto legislativo, n. 50/2016 che stabilisce le modalità per l'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del medesimo decreto;
- VISTI** i regolamenti delegati (UE) nn. 1827-1828-1829-1830 pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale Unione europea del 31 ottobre 2019 che fissano le nuove soglie comunitarie a partire dall'1 gennaio 2020 per il biennio 2020-2021; nello specifico dei settori ordinari per gli appalti pubblici di forniture, di servizi e per i concorsi pubblici di progettazione aggiudicati dalle



Amministrazioni aggiudicatrici che sono autorità governative centrali la soglia è pari ad euro 139.000,00;

- VISTO** l'art. 1 comma 2, lettera a) del decreto legge 16 luglio 2020 n.76 così come modificato dall'art. 51 comma 2.1 del decreto legge n. 77/2021 che consente il ricorso *“all'affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro. In tali casi la stazione appaltante procede all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermo restando il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”*;
- VISTA** la legge 27 dicembre 2006 n. 296, recante *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)”*, articolo 1, commi 449 e 450, che hanno previsto che le Amministrazioni statali centrali e periferiche sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni-quadro messe a disposizione da CONSIP S.p.A. e che per gli acquisti di beni e servizi al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della Pubblica Amministrazione;
- VISTO** altresì, il comma 6 del prefato articolo 36 ai sensi del quale *“per lo svolgimento delle procedure di cui al presente articolo le stazioni appaltanti possono procedere attraverso un mercato elettronico che consenta acquisti telematici basati su un sistema che attua procedure di scelta del contraente interamente gestite per via elettronica. Il Ministero dell'economia e delle finanze, avvalendosi di CONSIP S.p.A., mette a disposizione delle stazioni appaltanti il mercato elettronico delle pubbliche amministrazioni”*;
- VISTO** il decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179 recante Modifiche ed integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche ed in particolare gli artt. 17, 68 e 69;
- VISTO** il Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2020-2022, redatto da AgID, ed approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 17 luglio 2020;
- VISTA** la determina prot. 103 del 10 febbraio 2021 del Direttore Generale per le risorse, l'organizzazione i sistemi informativi e il bilancio, trasmessa tra l'altro all'Ufficio Centrale di Bilancio presso il MiSE a mezzo PEC con prot. 3931, del 10 febbraio 2021, che:
- 1) approva e adotta, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 il *“Piano triennale ICT 2021-2023”* del Ministero dello sviluppo economico, redatto dal Responsabile della Transizione Digitale (RTD), individuato nel dirigente *pro tempore* della Divisione V *“Sistemi Informativi, trasformazione digitale. Formazione”* della Direzione generale Risorse, Sistemi Informativi, Organizzazione e Bilancio (DGROSIB);
 - 2) dispone che lo sviluppo e l'evoluzione dei sistemi informativi del Ministero dello sviluppo economico siano condotti secondo le indicazioni contenute nel *“Piano triennale ICT 2021-2023”* e che eventuali nuove o mutate esigenze devono trovare preventivo accoglimento nel medesimo;



- 3) approva il “Piano biennale degli acquisti per gli anni 2021-2022”, redatto in qualità di centro di competenza del Ministero dal responsabile dei sistemi informativi, secondo i relativi compiti stabiliti ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e, in particolare, in ottemperanza a quanto previsto dal comma 1;
- 4) procede alla rimodulazione delle somme relative ai programmi d’investimento nell’ambito del settore di spesa h) “digitalizzazione delle amministrazioni statali”, precedentemente ripartite nella citata Pianificazione delle spese informatiche, di telefonia e formazione per gli anni 2019-2020”;
- 5) stabilisce che per ciascuna tipologia di procedimenti determinati dalle attività relative ai punti 1) e 3) è nominato un responsabile unico del procedimento (RUP) tra i dipendenti di ruolo, in possesso dei requisiti previsti dall’articolo 31 del decreto legislativo n. 50/2016 e dalle linee guida dell’ANAC. In mancanza della precitata nomina è comunque individuato il dirigente della Divisione V della DGROSIB quale RUP per le medesime attività sopra citate e per tutte le procedure di acquisto di beni e servizi effettuate dalla medesima divisione, richiamando i requisiti di ordine generale previsti dalla legge n. 241/90.

CONSIDERATA la necessità di acquisire:

- 100 slot sul sistema di emissione CoSign per far fronte al rilascio di nuove firme digitali per il personale MISE, con relativa manutenzione triennale;
- il rinnovo per 3 anni del contratto di manutenzione ed assistenza per il servizio di rilascio delle firme remote già in possesso al personale MISE, comprendente il plus della sostituzione dell'apparato entro il giorno lavorativo successivo al guasto;
- attività di supporto all’emissione delle firme automatiche;

CONSIDERATO che alla data di adozione del presente provvedimento non risultano attive Convenzioni CONSIP aventi ad oggetto le specificità richieste e pertanto, ai sensi dell’art. 1, comma 450, della richiamata Legge 296/2006, si procede all’acquisizione presente facendo ricorso al Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione;

CONSIDERATO altresì, per le motivazioni citate nel precedente paragrafo, di non dover acquisire l’autorizzazione motivata dell’organo di vertice amministrativo né dover trasmettere il presente provvedimento all’AGID e all’ANAC prevista ai sensi dell’art. 1 comma 512 della Legge n. 208/2015;

CONSIDERATO che nell’ambito del MEPA è stata istituita la procedura di affidamento diretto denominata “*Trattativa Diretta*” la quale consente di negoziare con un unico operatore economico consentendo per la sua peculiarità una notevole riduzione delle tempistiche e permettendo quindi la realizzazione di procedure di acquisto più immediate;

CONSIDERATO che comprovate esigenze di compatibilità e uniformità tecnica fanno ritenere opportuna l’acquisizione della fornitura messa a disposizione su MePA dalla società InfoCert S.p.A.;



- CONSIDERATO** che l'importo dell'ordine *de quo* rientra nelle fattispecie previste dal citato comma 2, lettera a), dell'articolo 36 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, derogato dal citato art. 1 comma 2 lettera a) del decreto legge del 16 luglio 2020 n. 76, modificato dal decreto legge del 31 maggio 2021 n. 77 art. 51;
- DATO ATTO** che l'acquisto *de quo* è stato inserito nel piano biennale degli acquisti, previsto dai commi 6 e 7 dell'articolo 21 del decreto legislativo 50/2016;
- VISTA** l'allegata scheda acquisto, denominata "*Dispositivi firma digitale remota rinnovo manutenzione 2020*";
- VISTA** la Determina a contrarre prot. n. 651 del 27/11/2020 con la quale si decide:
- di procedere all'acquisizione della fornitura in parola e di avvalersi della procedura di acquisto della Trattativa Diretta prevista nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione alla InfoCert S.p.A.;
 - di fissare l'importo massimo totale dell'affidamento *de quo* in euro 67.181,00 (sessantasettemilacentottantuno/00) compresa IVA;
- VISTO** il CIG – Codice identificativo gara – n. 852239245C rilasciato dall'A.N.A.C. Autorità Nazionale Anticorruzione già A.V.C.P.;
- CONSIDERATO** che trattasi di un acquisto necessario al normale funzionamento dell'Amministrazione per cui non soggetto a CUP;
- VISTA** la Trattativa Diretta n. 152276 del 26/11/2020 tramite procedura MEPA, con la quale si richiede l'offerta alla InfoCert SpA in modalità di prezzo a corpo;
- VISTA** l'offerta della InfoCert SpA ID 915031 di euro 55.067,00;
- VISTA** la dichiarazione di congruità dei prezzi in data 30/12/2020 con la quale si attesta che il prezzo offerto per la TD 152276 della InfoCert SpA ID 915031 di euro 55.067,00 risulta congruo rispetto ai normali valori di mercato;
- DATO ATTO** che a corredo della sopracitata offerta l'operatore economico ha sottoscritto il Patto d'integrità ai sensi del Piano Nazionale Anticorruzione 11 settembre 2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica, approvato dall'ANAC, in base alla Legge 190/2012;
- VISTA** l'attestazione e la documentazione allegata in data 12 novembre 2021 delle verifiche del possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 D.lgs. 50/2016 sulla base degli elementi informativi resi alla stazione appaltante tramite AVCPASS – ANAC;
- VISTA** la dichiarazione sull'assunzione degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari con i relativi C/C dedicati completi di generalità e di codice fiscale dei soggetti autorizzati ad agire sui citati C/C;
- VISTO** il Documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) dal quale risulta che la suddetta Società è in regola con il versamento dei contributi;
- CONSIDERATO** che, in osservanza di quanto disposto dal D. Lgs. 81/08, non si ritiene necessaria la redazione del DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze) in quanto trattasi di rinnovo licenze sw. Pertanto gli oneri per la sicurezza per rischi interferenti è pari a zero;
- VISTA** la Polizza Fideiussoria n. 10377/00006339 emessa il 28/12/2020, sottoscritta dall'affidatario con la Liberty Mutual Insurance Europe SE a garanzia degli obblighi inerenti all'adempimento del contratto;



VISTO il **Documento di Stipula TD n. 152276** prot. n. 39280 del 21/12/2020, con il quale questa Amministrazione accetta la sopracitata offerta, presentata dalla Società **InfoCert SpA**, per l'importo di **€ 55.067,00** escluso IVA, costi di sicurezza € 110,13;

DATO ATTO che si è proceduto, nel SICOGE, all'inserimento del Cronoprogramma (Piano finanziario dei pagamenti) ai sensi dell'art. 1 del D.lgs. 93/2016 che modifica l'art. 23 della L. 196/2009 nonché alla registrazione del contratto medesimo ai sensi dell'art. 3 del D.lgs. 93/2016 che modifica l'art. 34 della L. 196/2009;

D E C R E T A

Si approva l'acquisizione citata nelle premesse e si impegna la somma di **€ 67.181,74** di cui € 12.114,74 per l'aliquota IVA in ragione del 22%, da corrispondersi alla **Società InfoCert SpA - IBAN IT35S0306903243100000008660** per la fornitura di firme digitali con relativa manutenzione.

La spesa suddetta graverà a carico del **capitolo 1400 pg 07** del bilancio di questo Ministero e sarà così ripartita in base all'esigibilità:

Esercizio finanziario 2021:
euro **43.635,74**

Esercizio finanziario 2022:
euro **23.546,00**

IL DIRIGENTE
(Arrigo Moraca)